

Delibera n. **93/2013** del Senato Accademico del **17/04/2013**

pag. 1/3

OGGETTO: Definizione criteri di ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2013-2014.			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 93/2013	Prot. n. 10461	UOR: UFFICIO BILANCIO, FISCALE E COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI		X			Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA			X	
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI				X	Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILIO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Il Senato Accademico è chiamato a definire i criteri di ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2013-14.

Nella quantificazione delle risorse occorre considerare che le ultime disposizioni in materia di accreditamento dei corsi di studio, prevedono un limite nelle ore di contratto di insegnamento ufficiale ed integrativo le quali non possono superare il 30% delle ore impartite a livello di docenza di ruolo; ne consegue la necessità di ridurre del 15% l'ammontare delle ore di contratto attribuite lo scorso anno accademico.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2013, con delibera n. 71/2013 ha stabilito che la ripartizione delle ore di contratto possibile per corso di studio, venga effettuata in funzione delle ore teoriche di docenza ruolo e di docenza dei ricercatori a tempo determinato salvo eccezioni decise dalla Commissione dei Direttori di Dipartimento ed escludendo i corsi di studio non sottoposti al limite del 30% ai sensi del DM 47/2013 ai quali si aggiunge il corso di Conservazione e Restauro dei beni culturali (LMR/02).

A questi corsi verrà applicata una riduzione del 20% nelle ore di contratto erogate nell'a.a. 2012-13. Le ore di contratto erogate nell'ambito di corsi di studio "ad esaurimento" non sono calcolate ai fini del limite del 30%. Spetta ai Dipartimenti effettuare le opportune valutazioni e la scelta degli interventi di contenimento.

La Commissione per la definizione dell'offerta formativa, composta dai Direttori di Dipartimento e presieduta dal Pro-Rettore ai processi formativi, prof. Massimo Baldacci, si è riunita in data odierna per adottare le misure idonee a contenere la riduzione dei contratti in alcuni corsi di laurea, che altrimenti potrebbero essere costretti a sopprimere curricula o modificare sostanzialmente l'attività didattica erogata, e quindi l'offerta formativa già istituita dagli organi accademici.

La Commissione ha operato considerando le ore di didattica a contratto riconducibile alle varie Scuole interne ai Dipartimenti e al termine dei propri lavori, propone al Senato Accademico una misura di bilanciamento a livello di Ateneo che consenta la parziale compensazione fra corsi, attraverso l'istituzione di un fondo di "riserva" di 496 ore per interventi mirati di salvaguardia dovuti a circostanze particolari. Il ricorso al fondo verrà autorizzato direttamente dal Rettore.

Delibera n. **93/2013** del Senato Accademico del **17/04/2013**

pag. 2/3

La Commissione propone inoltre che i corsi vengano disposti in ordine crescente: 11 corsi presentano un saldo positivo, quelli con saldo negativo sono i restanti 24. In considerazione dei vincoli interni esistenti, la Commissione propone di salvaguardare solo una parte di essi, che viene fissata nei primi 10 corsi di studio, per i quali viene approvato l'intervento di compensazione che tuttavia non sarà totale. I corsi con disavanzi dovranno apportare in ogni caso un intervento di riduzione pari al 22%, mentre i corsi in eccedenza dovranno rispettare il limite del 30%.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto l'accordo con i ricercatori a tempo indeterminato finalizzato alla determinazione dei criteri base riguardanti il carico di didattica ufficiale e la relativa retribuzione approvato dal SA del 19 aprile 2011 con delibera n. 55 e dal CdA del 21 aprile 2011 con delibera n. 40;
- considerata la necessità di procedere alla determinazione del budget necessario a coprire le esigenze di programmare l'attività didattica per l'a.a. 2013/2014;
- vista la deliberazione del Senato Accademico n. 88/2013 del 9 aprile 2013;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 71/2013 del 12 aprile 2013;
- a salvaguardia dell'offerta formativa già istituita per l'anno accademico 2013-14;
- preso atto delle proposte elaborate dalla Commissione per la definizione dell'offerta formativa riunitasi in data odierna;
- a seguito dell'approfondita discussione intervenuta;
- ferma restando la necessità di approfondire ulteriormente i dati di riferimento circa il numero delle ore di didattica "a contratto", riconducibili alle Scuole afferenti ai vari Dipartimenti;
- considerata inoltre la necessità di venire incontro alle esigenze dei ricercatori a tempo indeterminato che svolgano attività didattica e che desiderino destinare quanto più possibile della propria retribuzione aggiuntiva sui fondi destinati alla ricerca;
- sentito il Direttore Generale;
- a maggioranza, con un voto contrario e una astensione;

delibera

1. di costituire quale misura di bilanciamento a livello di Ateneo che consenta la parziale compensazione fra corsi, un "fondo di riserva" di 496 ore per interventi mirati di salvaguardia dovuti a circostanze particolari e gestito direttamente ed esclusivamente dal Rettore;
2. di considerare i corsi di studio in ordine crescente prevedendo un intervento di compensazione attraverso il "fondo di riserva" per i primi 11 dei 24 corsi totali con un saldo negativo delle ore di docenza a contratto in base al vincolo del 30%; la compensazione, tuttavia non sarà totale in quanto i corsi con disavanzi dovranno apportare in ogni caso un intervento di riduzione pari al 22%, mentre i corsi non sottoposti al vincolo del 30% dovranno rispettare il limite delle ore di contratto erogate nell'a.a. 2012/2013.
3. di prevedere le seguenti modalità per la retribuzione dei ricercatori:
 - i primi 6 cfu di attività didattica verranno retribuiti per un importo pari a € 400,00 per ogni cfu oltre agli oneri di legge;

Delibera n. **93/2013** del Senato Accademico del **17/04/2013**

pag. 3/3

- nel caso in cui i ricercatori intendano usufruire della retribuzione aggiuntiva sui propri fondi di ricerca, sarà loro attribuito un compenso pari a € 150,00 a cfu al netto degli oneri di legge unicamente per i primi 6 cfu destinando tutta la parte eccedente i primi 6 cfu, al finanziamento dell'attività di ricerca.
- 4. di dare discrezionalità alle Scuole afferenti al medesimo Dipartimento di modificare la distribuzione delle ore per la docenza a contratto tra i corsi di laurea in esse incardinati, purché il totale delle ore ad esse riconducibili resti invariato;
- 5. di stabilire che le ore di insegnamento svolte dai ricercatori non possono essere superiori a 60, ferma restando la possibilità per il ricercatore di svolgere ulteriore attività didattica a seguito di procedura di selezione indetta con apposito bando, ed in alternativa ad un contratto esterno con un compenso pari a € 25,00 per ogni ora di lezione; tali ulteriori ore non possono in ogni caso superare il limite massimo delle ore di docenza a contratto assegnate alla Scuola.
- 6. di assegnare ai dipartimenti una somma da utilizzare per i fondi di ricerca destinati ai ricercatori che svolgono attività didattica per oltre 6 cfu. Il Dipartimento deciderà come ripartire la somma tra i ricercatori che ne hanno diritto con apposita comunicazione;
- 7. di assegnare alle scuole un ulteriore fondo per la didattica che può essere utilizzato sia per aumentare il trattamento economico dei contratti (sempre nel rispetto del limite delle ore di docenza a contratto assegnate a ciascuna Scuola) sia per retribuire i ricercatori, fermo restando che complessivamente i ricercatori di una scuola non possono superare il numero di ore di attività didattica effettuate nell'a.a. 2012-13.
- 8. Alla presente deliberazione vengono allegare le tabelle con le indicazioni delle ore di docenza a contratto assegnate alle singole Scuole afferenti ai Dipartimenti.

ALLEGATI n. 2: agli atti
